

PRIMA PAGINA

18 Luglio 2016

TENNIS Alle spalle della vincitrice, nell'ordine, Patrizia Vecchi, Gabriella Ferrarini e Simona Rizzi

Federica Ferrari vince il doppio Wtt al C.T.Reggio

Una piccola difficoltà del gioco del tennis, per chi non ha avuto passati agonistici o quasi, è sempre stato quello della ricerca del compagno o dei compagni di gioco. Diverse attività lavorative e diversi orari disponibili, la prenotazione del campo, i differenti livelli di gioco ed altro sono spesso stati ostacoli a quella che si sta diffondendo come disciplina sportiva sempre più a 'macchia d'olio' fra gli adulti. Tanti di questi problemi sembrano essere stati risolti al Circolo Tennis Reggio Emilia di Canali con l'appuntamento dei doppi 'formula roulette' WTT (Week Tennis Tour) nella giornata del sabato o della domenica pomeriggio, dove vengono formate a sorteggio delle coppie tennistiche che per due ore, con turni di 40', si sfidano fra di loro a chi conquista più games, il tutto sotto la vigilanza di un tecnico che segue l'avvenimento. In questo modo si possono



Doppio WTT femminile del 16 Luglio 2016 al CT Reggio di Canali

far conoscere diverse persone che al momento, anche su propria iniziativa, si organizzano per giocare a tennis delle proprie ore al di fuori di questi appuntamenti calendarizzati. E questo infine è anche un modo per far conoscere ai nuovi associati, da poco entrati nei club, chi invece lo è da diverso tempo, facendoli così entrare rapidamente nel 'tessuto tennistico e non' del corpo sociale. Nel doppio femminile giocato ieri al Circolo Tennis Reggio la vittoria è andata a Federica Ferrari con 18 games vinti, seguita da Patrizia Vecchi con 17 e, a pari merito, Gabriella Ferrarini e Simona Rizzi con 16 games a testa. Il prossimo appuntamento di questa formula vincente è stato fissato per Domenica 7 Agosto, dove verrà disputato un torneo di doppio misto, prova generale che precederà il classico appuntamento del doppio giallo ferragostano, capace di radunare ogni anno una trentina di giocatori e giocatrici.

A CURA DI ERCOLE SPALLANZANI